



ANNO III - N. 14 / GIUGNO 2011

nota

peschiera borromeo

Giuliano Pisapia



FOTO: SAURO SORANA

un sindaco per bene

PAGINA 2

ELEZIONI

Vittoria di Pisapia:
Milano
libera tutti.

• PAGINA 5

• AMBIENTE

• 540 tonnellate
• di rifiuti
• pericolosi.

• PAGINA 12

• 12-13 GIUGNO

• Referendum:
• andiamo
• a votare 4 sì.

NOTA ringrazia i lettori
e augura a tutti buone vacanze.
Ci rivediamo a settembre.

info@basedemocratica.it
selpeschiera@gmail.com
www.basedemocratica.it

EDITORIALE
Giuliano Pisapia



Silvio Chiappella

Pisapia vince le elezioni di Milano e porta tutto il centro sinistra a risultati inaspettabili fino a qualche settimana fa. Giuliano è stato in grado di far cambiare il vento, conducendo una campagna elettorale su contenuti chiari, comprensibili, praticabili ed alternativi a quelli della destra. Una vittoria ascrivibile in gran parte alla sua caparbieta, tenacia e capacita di lavorare in squadra, ascoltando i cittadini e macinando chilometri e chilometri in bicicletta e a piedi in tutti i quartieri di Milano. Pisapia è riuscito a saldare blocchi sociali diversi, la borghesia con i ceti popolari, i cattolici con i giovani; insomma è stato il regista e l'attore al tempo stesso.

Vedere e partecipare al concerto tenuto in piazza Duca D'Aosta, con decine di migliaia di giovani, ed al comizio conclusivo in piazza del Duomo con Roberto Vecchioni, presenti 50000 persone, è stata l'anteprima di quello che sarebbe successo dopo. La presenza sullo stesso palco di personalita che per cultura, professione, sensibilita, hanno percorsi diversi, ha sancito che l'alternativa al bunga bunga, alla prepotenza e all'arroganza è possibile. Pisapia ha vinto perché è stato se stesso, perché è stato chiaro, perché ha detto cosa vuole e cosa invece non bisogna fare, perché ha parlato soprattutto ai cittadini, e perché le primarie da lui vinte lo hanno ulteriormente rafforzato e legittimato anche nei confronti di chi aveva "storto" il naso o era molto scettico sulla sua candidatura. Come non ricordare alcuni commenti nei suoi confronti da parte di chi lo vedeva troppo "estremista" (sic!), non in grado di interloquire con i "moderati" (altro sic!), o diceva che con lui non si potevano fare accordi con il centro. Per fortuna, quando hanno capito che si poteva vincere, queste voci sono state zitte.

Grande Giuliano, fenomenale la sua forza gentile, determinante la sua "umilta" e la sua disponibilita nei confronti di tutti i cittadini, ricchi e poveri, dirigenti e professionisti, lavoratori e precari, italiani e non. La lezione che questa vittoria dà al centro sinistra, non solo milanese ma anche nazionale, è duplice: quando l'offerta di cambiamento è credibile, il popolo si rincuora e vota, quando il centro sinistra invece si immerge nella palude degli "accordicchi" tra segreterie, o negli inciuci, allora prevale lo scoramento e per la nostra coalizione c'è il rischio di naufragare.

Questo risultato straordinario, oltre a dimostrare che le primarie rappresentano davvero un valore aggiunto, certifica anche l'errore di chi crede che si vince solo al centro. Le vittorie si ottengono se i percorsi per la scelta dei candidati con i loro relativi programmi sono chiari, trasparenti, non ci sono attacchi personali e le competenze sono un valore aggiunto, non vengono demonizzate come ambizioni personali. Cari cittadini peschieresi, sappiate che anche qui c'è chi è disposto a costruire un'alternativa credibile, praticabile, a condizione che ognuno faccia la sua parte, magari lasciando da parte personalismi e calcoli di bottega, in un percorso in cui il merito e le competenze sono elementi fondamentali non solo per vincere, ma anche per governare, per bene.

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ - La vittoria di Pisapia.

Milano libera tutti

Wanda Buzzella - coordinatrice Circolo SEL Peschiera Borromeo

Giuliano Pisapia è il nuovo sindaco: "Giuliano ha liberato Milano!" Molti di noi "sapevano" che la "rinascita culturale, etica e politica di un paese ormai allo sbando doveva e poteva solo partire da Milano. Una città che ha vissuto vent'anni di "berlusconismo" e "leghismo", una città in declino, arida e respingente, una città "rassegnata" che non riusciva neanche più a produrre una valida alternativa culturale e politica. Non vi nascondo che lunedì, al termine dell'esito del ballottaggio, sono scoppiata a piangere! Sono cresciuta ed ho abitato a Milano, in una Milano accogliente e solidale. Ho sempre amato la mia città che ho dovuto abbandonare 11 anni fa, in pieno periodo leghista berlusconiano...gentilmente espulsa da una città non più in grado di offrire soluzioni abitative a prezzi accettabili e una dimensione a misura di bambino. L'attività politica è stata il cordone ombelicale che in questi anni mi ha legato a Milano, anche se mi creava sofferenza e frustrazione. La città sembrava essere vittima di un malefico sortilegio incapace di contrastare questa dolorosa involuzione e decadenza. Poi, quasi per incanto, la scorsa primavera prende forma la candidatura di Giuliano Pisapia alle primarie milanesi. E finalmente abbiamo assistito a "vere primarie"

a cui ha potuto partecipare tutta la città. Questa è stata la "pozione magica" che ha liberato Milano dall'incantesimo. Primarie con regole condivise, senza trucchi e forzature! Il risultato è stata una lunga e appassionante campagna durante la quale migliaia di cittadine e cittadini hanno riscoperto l'entusiasmo dell'impegno civico, con una mobilitazione che non si vedeva da anni - addirittura sorprendente per creatività e spontaneità! Sono orgogliosa che la candidatura di Pisapia, sin dal suo inizio, sia stata "fortemente" voluta e sostenuta da Sinistra Ecologia Libertà, e lo dico non per attribuirci l'esclusivo merito del risultato ottenuto dal centro sinistra milanese, ma perché siamo stati in grado di cogliere i segnali che arrivavano dalla società milanese. **Sel ha creduto fortemente in Pisapia, probabilmente ha pagato anche un prezzo in termini di consenso elettorale, pur avendo raddoppiato i suoi voti, ma si è ostinatamente impegnata a raggiungere quello che riteneva il suo obiettivo principale: far vincere una persona e un progetto di cui non solo beneficerà la città ma anche tutto il centro sinistra.** E ora impegniamoci a liberare l'Italia con le Primarie. Nichi Vendola e Sinistra Ecologia Libertà sono pronti ormai da mesi!



1 LUGLIO 2010: IL MANIFESTO DI SEL CHE LANCIA GIULIANO PISAPIA.



L'ANGOLO DEL DIRETTORE
Vogliamo votare
In questi giorni porto sulla giacca una spilla che invita a votare **SI** ai prossimi referendum. Il 12 e il 13 giugno i cittadini sono chiamati alle urne per i referendum ma nessuno ne parla: né la radio né la TV, gli stessi giornali sono scarni di notizie. Allora ho pensato che forse potevo fare qualcosa contro questo muro di silenzio, rotto solo dalla gran cassa degli insulti. Indossare una spilla è un piccolo gesto, anche silenzioso, non è un gesto eroico, ma è un modo con cui ci facciamo sentire, un modo con cui ribadiamo il diritto delle persone per bene, e ce ne sono tantissime - nessuno ha l'esclusiva - a far sentire la propria voce, a esercitare le regole della democrazia diretta sancite dalla nostra Costituzione: essere informati, poter fare i referendum, esprimere con il voto la propria volontà in merito alle leggi dello Stato.

Hanno collaborato
Mafalda Borromeo, Raffaella Caluri, Gloria Capitanio, Marco Chitto, Giulio Ciarini, Ginko, Jacopo Manidi, Sonia Monteverdi, Stefano Sbrogio.

Le persone che incontro sul tram, nel mio luogo di lavoro, guardano, alcuni con curiosità, altri con consapevolezza partecipe; c'è chi si informa e chi si rende disponibile a partecipare ai banchetti informativi.

A Milano migliaia di persone hanno dimostrato, con il loro voto alle amministrative, che i gesti individuali sono in grado di produrre cambiamenti positivi. Mi auguro che questo possa avvenire anche in occasione dei referendum del 12 e 13 giugno.

Mara Chiarentin

nota
peschiera borromeo

Direttore responsabile
Mara Chiarentin

Vicedirettore
Giorgio Azzollini

Redazione
Maria Teresa Badalucco
Maurizio Biffa
Wanda Buzzella
Silvio Chiappella
Enrica Colombo
Giuseppe Iosa
Sandra Linardi
Beatrice Parodi
Alfredo Raimondo

Hanno collaborato
Mafalda Borromeo, Raffaella Caluri, Gloria Capitanio, Marco Chitto, Giulio Ciarini, Ginko, Jacopo Manidi, Sonia Monteverdi, Stefano Sbrogio.

Publicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo. Autorizzazione del Tribunale di Milano numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

1978 - 2011
33 ANNI DI ESPERIENZA

VENDE

MEDIGLIA
Mq 95, Bettolino, trilocale con giardino di mq 300: soggiorno con balcone, cucina a vista, 2 camere, bagno, taverna, box. Prezzo interessante. Rif. LD5803 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 55, Canzo, bilocale recente: soggiorno con cucina a vista e terrazzo, camera, bagno. Eventuale arredamento. Prezzo interessante. Rif. LD5794 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 90, Cascina La Fornace, trilocale: soggiorno, cucina abitabile, due camere, due balconi, doppi servizi, box e posto auto. Prezzo interessante. Rif. MM5757 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 85, Mombretto, trilocale: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, balcone, bagno, box. Prezzo interessante. Vicino al centro commerciale di Pantigliate. Rif. LD5808 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 160, villa angolare su due livelli: soggiorno, cucina abitabile, tre balconi, tre camere, tre bagni, taverna, box doppio. Giardino di 480 mq. Rif. LD5805 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 190, villa su tre livelli con giardino di mq 450: soggiorno, cucina abitabile, 4 camere, 3 bagni, taverna con camino, box triplo. Rif. LD5801 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 170, sei locali su due livelli, con due ingressi, eventualmente divisibili: 2 soggiorni con camino, cucina abitabile, 4 camere, 4 balconi, 3 bagni, box. Rif. LD5714 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 88 San Bovio, Quadrifoglio 4, bilocale: soggiorno con camino, cucina abitabile, camera, due balconi, bagno, box. Aria condizionata, travi a vista. Rif. LD5800 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 65, San Bovio, Quadrifoglio 4, bilocale: soggiorno, cucina a vista, terrazzo, camera, bagno, box. Aria condizionata, tende da sole. Rif. LD5799 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 90, trilocale in zona centrale: soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, doppi servizi, box. Aria condizionata. Rif. LD5780 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 110, trilocale ultimo piano, in zona centrale: soggiorno con camino, cucina abitabile, balcone su tre lati, due camere, doppi servizi, box doppio. Rif. LD5819 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 189, Bellaria, 5 locali su 2 livelli: soggiorno doppio, cucina, 2 terrazzi, 3 camere, 2 balconi, 2 bagni, box. Doppio ingresso e scala interna. Rif. LD5823 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 90, trilocale in zona centrale: soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, doppi servizi, box. Aria condizionata. Rif. LD5780 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 110, trilocale ultimo piano, in zona centrale: soggiorno con camino, cucina abitabile, balcone su tre lati, due camere, doppi servizi, box doppio. Rif. LD5819 Tel. 02.55305452

TOSCANA ENTROTERRA CECINA
In casale ristrutturato con finiture di pregio particolari appartamenti anche con giardino. Piscina condominiale. Posizione unica con vista mare. Prezzi molto interessanti. Tel. 02.7534043 www.borgoriparbella.it

CON NOI L'ATTO DI COMPRAVENDITA NOTARILE E' GRATIS
Le provvigioni a carico dell'acquirente sono comprensive dell'onorario del notaio

AFFITTA

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 65, Mezzate, bilocale completamente arredato: soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, camera, bagno con balcone. Eventuale box. Rif. LD5809 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 65, San Bovio, Quadrifoglio 4, nuovo bilocale arredato: soggiorno con cucina a vista, terrazzo, camera, bagno con vasca idromassaggio, box. Rif. RP3707 Tel. 02.70309095

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 95, trilocale parzialmente arredato: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno. Giardino privato su 2 lati. Libero subito. Rif. LD5815 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 83, Mezzate, trilocale di nuova costruzione: soggiorno, cucina a vista, due balconi, camera, studio, bagno, box. Aria condizionata. Rif. LD5814 Tel. 02.55305452

RODANO
Mq 135, villa bifamiliare nuova, mai abitata: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, giardino, Mansarda con bagno e terrazzo. Taverna, box doppio. Rif. LD5788 Tel. 02.55305452

PESCHIERA BORROMEIO
Mq 92, San Bovio 1, trilocale arredato. Soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, due bagni. Rif. RP3683 Tel. 02.70309095

MEDIGLIA
Mq 83, Bettolino, trilocale completamente arredato: soggiorno, cucina a vista, balcone coperto, due camere, bagno. Canone interessante. Rif. LD5818 Tel. 02.55305452

A TUTELA DEI NOSTRI CLIENTI GLI IMMOBILI PROPOSTI SONO TRATTATI IN ESCLUSIVA

CENTRI SERVIZI IMMOBILIARI
PESCHIERA B.
VIA CA'MATTA, 2
TEL. 02.55.30.54.52

SAN FELICE
CENTRO COMMERCIALE, 27
TEL. 02.75.34.043

SAN BOVIO
VIALE ABRUZZI, 1
TEL. 02.70.30.90.95

MILANO
VIA MOSCOVA, 46
TEL. 02.65.75.344

VERONA
STR. PORTA PALIO, 16/a
TEL. 045.80.01.199

WWW.COFIM-IMMOBILIARE.IT

E-MAIL: PESCHIERA@COFIM-IMMOBILIARE.IT

NIDI COMUNALI • Nuova gestione del servizio.

Graduatorie stravolte

Enrica Colombo

Giovani coppie con bambini piccoli sappiatelo: ormai è ufficiale e definitivo (almeno finché c'è questo sindaco): **il reddito non è più considerato ai fini della graduatoria per i nidi comunali.** "Perché dovremmo rifiutare ad un genitore con reddito alto la possibilità di usufruire dell'eccellenza dei nidi comunali?" dicono il sindaco e l'assessore Bellini. E il capogruppo del Pdl Di Palma: "io ho un reddito di 140.000 euro, pago le tasse, perché non dovrei avere questo diritto?" Pari opportunità per tutti, in apparenza, senonché **le pari opportunità, se non tengono conto delle diverse situazioni di partenza, si trasformano in esclusione:** chi ha già, avrà di più, mentre chi non ha, o ha poco, rischia di restare fuori. Arriveremo al paradosso: le famiglie di Peschiera, anche le meno abbienti, con le loro tasse finanzieranno il nido per i figli di Di Palma.

Del resto, continuano il sindaco e l'assessore, a breve ci sarà l'apertura del terzo nido a San Bovio, andremo verso l'azzeramento delle liste d'attesa, di cosa vi preoccupate? Ma è chiaro anche ad un bambino che la presenza di un nido a San Bovio farà emergere la domanda della frazione, particolarmente popolata da famiglie giovani con bimbi piccoli.

Seconda questione: il sindaco Falletta si era impegnato a fare un confronto tra le graduatorie risultanti dall'applicazione dei

nuovi criteri e quelle precedenti, per verificare l'entità degli scostamenti prima di rendere definitivi i criteri senza fasce Isee: "i risultati saranno resi pubblici, affinché gli istituti di partecipazione del nido e i cittadini possano esprimere le loro osservazioni". Così non è stato: il Comitato qualità dei nidi è stato tenuto completamente all'oscuro dei risultati, presentati soltanto all'ultimo consiglio comunale. E sono un vero "sconquasso", **credetemi:** conservano le loro posizioni solo i primi e gli ultimi in graduatoria, per gli altri è un rimescolamento totale!

Terza questione, non di poco conto: **i nidi comunali vengono completamente esternalizzati,** insieme ad altri servizi per la prima infanzia come gli spazi gioco per i più piccoli e gli spazi famiglia. A gestione diretta comunale ci sarà la sezione primavera (che verrà attivata in modo sperimentale da questo autunno se ci saranno sufficienti domande) in cui presteranno servizio le educatrici prima collocate nel nido di Zelo, e, forse, le ludoteche per i bambini dai tre anni in su.

Intendiamoci: un processo di esternalizzazione era già stato avviato dalla precedente Giunta con il nido di Mezzate. Ma era stato fatto portando le linee di indirizzo in consiglio comunale, non con una semplice delibera di Giunta, come hanno fatto Falletta e la Bellini; e soprattutto con un lavoro molto serio nella

preparazione del bando per la gestione, che ha messo i "paletti" necessari a garanzia della qualità del servizio, che hanno consentito l'ottima esperienza realizzata alla Trottole.

Ma fin'ora la Giunta Falletta non ha dato grandi prove nei bandi di gara: è riuscita a far chiudere il cinema De Sica dopo vent'anni e a mandare deserta una gara importante come quella della ristorazione scolastica (pensata, inoltre, per una durata



folle di 9 anni). Saprà fare meglio ora?

I genitori chiedono certezze di continuità didattica, qualità del servizio, professionalità. Quelle che hanno trovato fin'ora al Girondo e alla Trottole. Ma siamo

già a fine anno scolastico, il bando non è ancora uscito e non è ancora stato approvato neanche il Bilancio di previsione.

Ritardo e inerzia sono una costante ormai, preoccupante e pericolosa. □

SCUOLA PRIMARIA • Ci scrivono i genitori.

Tagli al tempo pieno

Siamo un gruppo di genitori indignati e preoccupati per quanto sta accadendo nella scuola pubblica e vorremmo che fosse data voce alla nostra indignazione.

Nei giorni scorsi, come gli altri genitori dei bambini che l'anno venturo andranno in prima elementare, siamo stati convocati dal dirigente dell'Istituto Montalcini di Peschiera Borromeo per essere informati circa le nuove disposizioni ministeriali previste per la formazione delle future classi prime. Da queste infatti risulta che, **a causa dei tagli ai fondi dedicati alla scuola, non a tutti i bambini che l'anno prossimo frequenteranno le classi prime dell'istituto di Monasterolo sarà garantito il tempo pieno (30 ore didattiche + 10 ore tempo mensa, con uscita alle 16.30), richiesto dai genitori all'atto dell'iscrizione.** Questo accade, sia ben chiaro, non per colpa dell'istituto - il cui dirigente al contrario si sta prodigando per risolvere "meno dolorosamente" per tutti la situazione che, peraltro, si ripropone identica anche nell'altro istituto peschierese - ma perché **il Ministero dell'Istruzione, su tre classi richieste a tempo pieno, ne ha autorizzate solo due. La terza classe pertanto avrà il tempo scuola di sole 27 ore.**

Ciò che si sta verificando, non solo negli istituti del nostro comune ma in buona parte delle scuole pubbliche italiane, soprattutto al Nord (dove il tempo pieno è stato finora particolarmente apprezzato dalle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano full time) è una vera e propria disparità sociale e culturale: solo ad alcuni bambini infatti sarà garantito un diritto che fino a ieri era stato garantito a tutti. Peraltro l'art. 4 del decreto

ministeriale n. 112 del 2008 (cosiddetto Decreto Gelmini), che regolamenta il tempo scuola, prevedrebbe al contrario che "si tenga conto delle esigenze, correlate alle domande delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola".

Chi pagherà dunque le conseguenze di questi drastici tagli inflitti alle risorse? Le famiglie, naturalmente, che per garantirsi un surrogato del tempo pieno pagheranno di tasca propria l'intervento di operatori privati. Al danno dunque si aggiunge la beffa: ad alcune famiglie sarà imposto - perché non è stato liberamente scelto da loro - un modello di scuola a tempo ridotto per il quale, oltretutto, dovranno elargire un contributo affinché, almeno parzialmente, somigli al tempo scuola da loro inizialmente scelto.

Ancora una volta constatiamo amaramente che i principi fondamentali della nostra Costituzione vengono violati proprio da chi dovrebbe farli rispettare: l'art. 3 san-

cisce l'eguaglianza dei cittadini che in questo modo non sarà tutelata perché non verrà garantita eguale istruzione ai nostri figli ed eguale supporto alle famiglie; così come l'art. 34 prevede che l'istruzione inferiore sia obbligatoria e gratuita. Non possiamo e non vogliamo accettare che ci siano bambini e famiglie di serie A e bambini e famiglie di serie B, con una evidente disparità e disuguaglianza di trattamento.

Ciò che però, oltre ad indignarci, suscita la nostra rabbia, sono le dichiarazioni del ministro Gelmini che continua, imperterrita, a negare una realtà che oggi è palesemente sotto gli occhi di tutti noi, frutto di una precisa scelta politica: **non investire sulla cultura e sull'istruzione delle generazioni future, basi fondamentali di una società civile e progredita, creando un sistema sociale dove le famiglie saranno sempre più in difficoltà.** □

Raffaella Caluri, Gloria Capitano, Stefano Sbrogì, Sonia Monteverdi, Giulio Ciarini



SPECIALE CALCIO • Società a confronto.

Assessore Tognolo, vogliamo soluzioni

Alfredo Raimondo e Giuseppe Iosa

Nota mette a confronto le tre società calcistiche della città in seguito alle ben note polemiche del settore calcio con l'amministrazione comunale. Qual è la situazione delle concessioni? Quali le proposte? C'è un futuro per il calcio a Peschiera?

BORROMEO F. C.

"La concessione comunale per l'uso del campo sportivo di San Bovio è scaduta da oltre due anni e da subito la nostra società - afferma Sonzogni, il vice presidente del Borromeo - ha chiesto che la nuova concessione tenesse conto del valore economico del volontariato prestato in modo spontaneo e gratuito. Il Borromeo ha oltre 160 tesserati e sostiene un grosso sforzo economico per la gestione e la manutenzione dell'impianto" prosegue Sonzogni.

La richiesta del Borromeo trae forza dal fatto che la società sportiva non ha scopi di lucro e svolge un servizio alla comunità. A San Bovio il Borromeo è l'unica realtà di proposta sportiva per le famiglie. Nei prossimi due anni ci sarà un raddoppio dei residenti e il Borromeo per venire incontro alle nuove richieste ha proposto all'amministrazione comunale un ampliamento e ammodernamento del campo.



"Chiediamo una concessione a costo zero con l'impegno da parte del comune di venire a verificare in qualsiasi momento lo stato del campo e delle strutture annesse, delle quali noi ci accogliamo l'intera gestione e manutenzione".

PESCHIERA CALCIO

"La nostra è l'unica società calcistica sul territorio che svolge la sua attività in vigenza di una concessione rilasciata dall'amministrazione comunale nel 2006 in scadenza nel 2015 - ci dice Pagliarini, membro dell'organico e portavoce del Peschiera Calcio. In

virtù di tale accordo corrispondiamo al Comune 3000 euro annui come canone d'affitto e ci accogliamo le spese relative alla manutenzione ordinaria degli impianti. L'accordo prevede altresì il nostro impegno a realizzare de-

terminate opere sull'area dell'impianto sportivo di Mezzate per un totale di 345.000 Euro.

Aggiungo che ci siamo intestati anche le utenze di luce e gas a seguito di una richiesta del Comune formulata nel maggio 2009, oggi sotto accertamento di legittimità amministrativa.

Dal Comune vorremmo che facesse seguire alle tante parole fatte concrete, affinché uniformità ed equità di trattamento diventino principi realmente applicati tra le associazioni calcistiche operanti sul nostro territorio. Aggiungerei la richiesta di rispondere alla nostra istanza di parziale modifica/integrazione delle opere citate nella convenzione, al fine di renderle più efficienti e redditizie per la società e quindi per la collettività".



SPORTING LINATE

L'amministrazione comunale con una lettera recapitata allo Sporting Linate ai primi di maggio intima alla società il pagamento di decine di migliaia di euro per le spese di elettricità, acqua e gas del campo sportivo per gli ultimi anni: pena lo sfratto dal 1 luglio!

Si, avete letto bene, lo sfratto! E i ragazzi che giocano al pallone? Facciamo un passo indietro.

Con delibera del 28/07/2005 l'allora amministrazione comunale dichiarava: "...considerato che A.C. Linate continua a svolgere il proprio ruolo di aggregazione e educazione sportiva nella frazione di Linate, il cui tessuto è privo di strutture e soggetti capaci di incontro e formazione e avendo sempre dato prova di correttezza e abilità nella gestione del campo..."

concedeva in comodato gratuito la gestione del campo. Tenete presente che lo Sporting Linate oltre a gestire il proprio campo gestisce quello della parrocchia adiacente, garantisce le attività



SAN BOVIO • Laboratorio d'arte.

L'unione fa l'artista

Maria Teresa Badalucco

Il Laboratorio Arte San Bovio nasce nel 2007 su iniziativa di un gruppo di cittadini: alcuni si sono già cimentati con tele e pennelli, altri, invece, si accostano alla pittura per la prima volta. Inizialmente sono in sette a mettersi in gioco per tirare fuori "l'artista che è in loro". Si incontrano ogni mercoledì pomeriggio al primo piano del Centro Anziani. Poi il numero dei partecipanti cresce, insieme con la passione per l'arte e la pittura. E ciò a cui danno vita è un vero e proprio workshop in cui di dare libero sfogo alla creatività. Incontro il loro maestro, Mario Vitale, in occasione dell'annuale collettiva che si è appena tenuta nella frazione.

Come è nata la vostra scuola?

La nostra non è una scuola nel senso classico. Io non tengo delle lezioni, perché ognuno deve sentirsi libero di seguire la propria indole, di dare forma alla propria sintesi creativa. Il mio unico compito è aiutarli ad esprimere con il colore e con la forma la propria sensibilità e il proprio vissuto.

È soddisfatto dei risultati ottenuti?

Moltissimo. Adesso vorrei poter sviluppare la scultura o altre forme artistiche. Da ottobre ci riuniremo anche il venerdì mattina e ricordo che il nostro laboratorio è aperto a tutti. Purtroppo, però, lo spazio è poco ed è utilizzato anche per altre attività. Ogni volta bisogna riportare a casa tele, pennelli e cavalletti.

Così dicendo, il maestro mette il "dito" su una delle piaghe della nostra città: **mancano spazi civici di aggregazione,** così necessari anche per migliorare il nostro benessere quotidiano. Proprio quelli che i cittadini si aspettavano di veder realizzati nel nuovo centro civico, e che la giunta Falletta ha deciso di non fare. □

Per informazioni: www.sanbovioarte.jimdo.com

"Dal 1966"

Reginella

Calzature Abbigliamento

Via Gramsci, 2/B
20068 Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.55302524

Torte e gelati
di nostra produzione
Si organizzano rinfreschi

il gelatiere

Via Gramsci, 13
(Zeloфорамagno)
Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.45482054

Pasticceria mignon
Si prenotano
torte

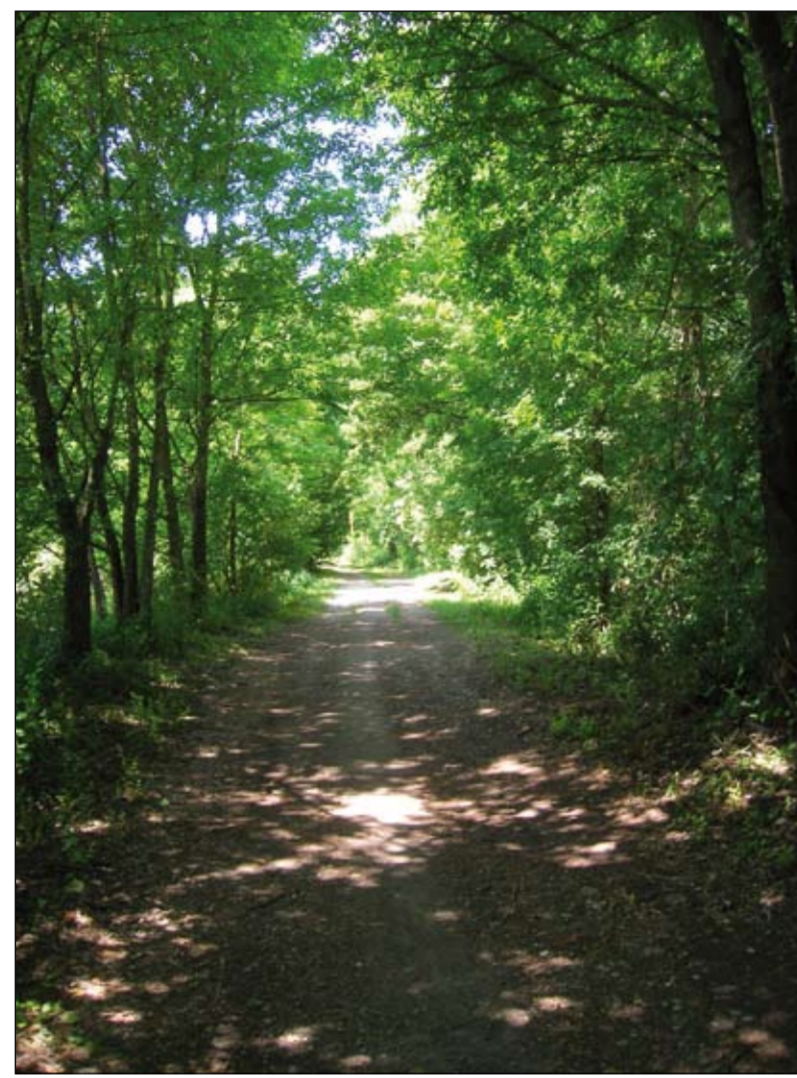
PESCHIERA IN BICI • Le proposte di Nota.

Tra Carengione e Besozza

Ginko

La stagione è quella giusta e tra i nostri lettori sono molti gli appassionati della bicicletta: da qui l'idea di una rubrica che suggerisca itinerari nel nostro territorio. Ecco una prima proposta, sul nostro sito è disponibile la mappa.

Interessante percorso ad anello che corre lungo le strade vicinali di Peschiera Borromeo e collega tra loro Carengione, bosco della Besozza e Castello. Sedici divertenti km di strade di campagna e piste ciclabili adatti a chiunque, dalla famiglia con bambini allo sportivo che si vuol tenere in forma. Si parte dal Jumback di via Dante Alighieri e dopo 100 metri si volta a sinistra, sulla strada sterrata che porta nel cuore del Carengione. Imboccata la strada vicinale di Mezzate, si procede verso est; oltrepassata la roggia e usciti dal bosco si prosegue diritto, si attraversa via Lombardia e si riprende la vicinale di Mezzate. Arrivati in fondo al rettilineo, voltando a sinistra si giunge ad una vecchia cascina che si affaccia sulla vicinale della Pestazza, vecchia via di collegamento tra S. Bovio e il Castello. Proseguendo verso nord, nelle vicinanze del campo sportivo, si imbecca la ciclopedonale che costeggia la cava e in poche centinaia di metri porta al bosco della Besozza: parco ricco di vegetazione, dove è possibile dissetarsi al sole o all'ombra di splendidi alberi. Risaliti in



sella, non resta che tornare sulla strada d'andata, percorrendo tutta la vicinale della Pestazza fino alle mura del Castello. Voltando a destra si percorre via San Carlo e si prosegue costeggiando la chiesa di Mirazzano, prendendo poi la strada sterrata sulla destra, che attraverso le campagne ci porta ancora sulla vicinale di Mezzate. Riattraversata via Lombardia si piega subito a sinistra in direzione sud e

si giunge dopo poche curve in via Quasimodo e subito dopo in via Dante al nostro punto di partenza.

Buon divertimento! □

TRASPORTI • MM3 e Tangenziale est esterna.

Metrò a Peschiera? No grazie

Wanda Buzzella

Forse non tutti i cittadini di Peschiera sanno che la realizzazione della Tangenziale Est esterna è stata autorizzata dai Comuni e dalla Provincia di Milano perché nell'Accordo di programma siglato nel 2008 si garantiva la contestuale realizzazione di opere di mitigazione ambientale e viabilistica ed in particolare la realizzazione dei prolungamenti della MM3 (San Donato - Peschiera - Paullo) e della MM2 a Vimercate.

Forse solo i peschieresi più attenti sanno che nel dicembre 2010 il Collegio di Vigilanza ha segnalato l'insufficiente copertura economica necessaria alla realizzazione della Tem e delle sovraelevate opere connesse. Gli appaltatori hanno quindi deciso di realizzare solo la Tangenziale eliminando quasi tutte le opere di mitigazione e, chiaramente, anche i prolungamenti della MM3 e MM2.

Forse i cittadini più distratti non si sono accorti della mobilitazione

e della presa di posizione dei sindaci dell'asse della Paullese e, più in generale, dei Comuni interessati dal tracciato della Tem.

Forse molti, troppi peschieresi non sanno soprattutto perché Mr. Falletta (sindaco di Peschiera Borromeo con delega ai Trasporti Pubblici) non si è minimamente preoccupato né di informare la cittadinanza e men che meno di



chiedere a Regione e Governo il rispetto della convenzione e la copertura economica necessaria alla realizzazione del prolungamento della MM3.

Neanche l'occupazione del sottopasso della Paullese a Peschiera avvenuta sabato 30 aprile è riuscita a "risvegliare" il primo cittadino peschierese dall'"assordante silenzio" e dall'"inerzia" che contraddistingue il suo agire politico ed amministrativo, anche su un tema così importante per i cittadini come il trasporto pubblico!

Ma scusi, Mr. Falletta, lei è sostenuto dal Partito della Libertà e dalla Lega, giusto? Il vostro obiettivo primario dovrebbe essere l'attuazione del federalismo privilegiando gli investimenti nella Padania, o sbaglio? A quanto pare il prolungamento della metropolitana non interessa né al Governo né alla Regione, né alla Provincia e men che meno al sindaco e alla Giunta di Peschiera!

Che vergogna!! □

LIBRI • I consigli di Nota

Il bene ostinato

Maria Teresa Badalucco

I protagonisti di questo libro partono dal Veneto, una delle regioni del "profondo Nord" in cui Lega Nord e PDL hanno forse maggiormente diffuso il psicosi antistraniero, per un viaggio che li porterà in sette paesi del continente africano (Angola, Etiopia, Kenya, Mozambico, Tanzania, Uganda, Sudan). Un'armata di medici e operatori sanitari che abbandonano la carriera e il proprio benessere sociale e che ostinatamente perseguono un obiettivo: dedicare le proprie energie e le proprie conoscenze al **fondamentale diritto umano alla salute**.

Paolo Rumiz, scrittore-viaggiatore e giornalista di "Repubblica" e del "Piccolo" di Trieste, inizia a Padova questo singolare "viaggio della speranza al contrario", e ci racconta la storia di **Medici con l'Africa del Cuamm**, la prima organizzazione non governativa in campo sanitario riconosciuta in Italia, che dal 1950 si spende per l'accesso ai servizi sanitari a favore delle popolazioni africane. Nel corso di sessant'anni oltre mille medici e infermieri sono partiti con le loro famiglie per trapiantarsi in contesti disagiati del Sud del mondo, rispondendo a una "chiamata irresistibile: servire l'uomo".

Proprio ripercorrendo il cammino di questi eroi silenziosi che hanno fatto della salute della popolazione africana lo scopo della loro vita, Rumiz scopre un'Italia diversa, migliore, che rifugge dalla retorica e che persegue ostinatamente il bene.

L'Italia della solidarietà e dell'altruismo.

Acquistando *Il bene ostinato* si sostiene l'attività dei Medici con l'Africa del Cuamm e la campagna per l'accesso gratuito al parto e la cura del neonato in quindici ospedali africani. Maggiori informazioni sull'ONG sono rintracciabili all'indirizzo: www.cuamm.org. □



IL BENE OSTINATO
DI PAOLO RUMIZ
NOVEMBRE 2011
FELTRINELLI
PR. 136 - € 14,00

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

Sulla via di vittoria, la nostra Salerno-Reggio Calabria, sono comparsi gli oleandri nelle aiuole spartitraffico. Pare che il chiamare così questa strada (da noi inteso per l'eterna durata dei lavori di riqualificazione) sia stato preso sul serio dai nostri amministratori: gli oleandri sono arbusti tipici dei climi temperati, non certo di quello lombardo, dove difficilmente sopravvivono all'inverno. Chissà, può darsi che si stia creando in quella zona un microclima diverso. Intanto la strada rimane in pessime condizioni, come denunciato da mesi: rappezzati, buche, masselli fuori posto, dossi appena rifatti e già rovinati. Forse prima o poi, percorrendo via Di Vittorio, riusciremo a vedere anche il mare. Beatrice Parodi



MEZZATE

Mercato itinerante, una scelta piuttosto discutibile

Nei mesi di marzo ed aprile nella piazza di Mezzate si sono tenuti i mercatini a KM Zero. Una bella idea per ridurre la filiera tra coltivatori-produttori e consumatori. Stranamente nel mese di maggio il mercatino si è svolto a Bettola e a giugno dove sarà? I cittadini di Mezzate hanno molto gradito questa iniziativa che è stata anche un'occasione di attrarre nella frazione anche altre persone, a favore delle attività commerciali della piazza. La nuova Piazza Costituzione si presta molto bene ad accogliere fiere, manifestazioni e mercatini. Forse un po' meno accogliente per la stagione estiva, ma di questo abbiamo scritto in abbondanza negli scorsi numeri. Forse sarebbe il caso di rendere continuativo e regolare il mercatino a KM Zero. I mercati sono davvero motivo di aggregazione e diventano utili se riescono ad essere un appuntamento fisso in un luogo. Ci auguriamo che sia così. Giuseppe Iosa



LINATE

Brutte novità per i genitori

Da recenti provvedimenti della Giunta Falletta emergono alcune novità per la frazione, che non faranno felici i residenti. Le due aperture mattutine della ludoteca per i bambini fino a tre anni non ci saranno più: la riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia approvata dalla Giunta non ne tiene più conto. Il servizio per i piccolissimi sarà a Zelo e a Mezzate. Linate è stata tagliata fuori (Delibera Giunta 89 del 28 aprile). La seconda novità è che dal prossimo anno scolastico non è più prevista la gratuità del servizio di scuola bus per i linatesi (Delibera Giunta 67 del 31 marzo). La gratuità era stata introdotta all'epoca della chiusura della scuola elementare della frazione e confermata dalla precedente Giunta a seguito di una raccolta firme dei residenti. Linatesi, le delibere sono sul sito del comune, alla sezione atto pretorio on line; fatevi sentire! Enrica Colombo



ZELO

Proposte per la piazza

La piazza di Zelo, a differenza di altre piazze di Peschiera, prevede l'attraversamento dei veicoli. Le attività commerciali che vi si affacciano si sono sempre opposte a che la piazza diventi un'isola pedonale. Bisogna ammettere che senza alcuni negozi che rimangono aperti fino a sera inoltrata la piazza sarebbe davvero triste. Alcuni negozianti propongono di ravvivarla con iniziative come sagre, feste popolari, maxi schermo in occasioni di partite di calcio partico-

lari. Perché non pensare ad una serata nella quale gli allievi della scuola di circo si esibiscono per la cittadinanza? Perché non pensare ad iniziative programmate ad inizio stagione e pubblicate con largo anticipo? Solo in queste occasioni si potrebbe trasformare la piazza in isola pedonale con un vantaggio per tutti: per la popolazione che si godrebbe la piazza e per le attività commerciali. Non si faceva così fino a vent'anni fa? Giuseppe Iosa



SAN BOVIO

Il Bobby di quartiere

C'è una porta a San Bovio, accanto al Centro Anziani, che da mesi attira l'attenzione dei cittadini. Sopra c'è scritto: PRESIDIO POLIZIA LOCALE.

L'ho sempre vista chiusa quando torno dal lavoro, ma stamattina sono a casa, faccio un tentativo e... dietro alla scrivania trovo un vigile, dall'aria simpatica e i modi gentili. Ma allora è vero, San Bovio ha il suo "Bobby", come affettuosamente i londinesi chiamano il vigile di quartiere! Mi spiega che è stato distaccato nella frazione alla fine del 2010; mi dice anche che è solo e quando viene mandato altrove, finisce il turno o è di riposo, la porta resta chiusa. Sto per chiedergli un indirizzo mail, ma sulla scrivania non c'è un PC. Peraltro nell'ufficio oltre al tavolo, ci sono solo due sedie e un armadietto arrugginito. Gli domando allora il numero di telefono diretto, magari quello del cellulare. Mi risponde che per parlare con lui, bisogna passare dal centralino del Comando. Peccato, rifletto in silenzio, avere un vigile di quartiere ma non poter comunicare con lui tempestivamente! Maria Teresa Badalucco



REFERENDUM • 12 e 13 giugno.

Andiamo tutti a votare. Votiamo SÌ

Marco Chittò

Il 12 giugno prossimo saremo chiamati a votare su 4 quesiti referendari: acqua pubblica, nucleare, legittimo impedimento. I media non ne ha parlato, anzi su tutto questo tema è stato imposto un silenzio totale. L'informazione deve farla ognuno di noi, sulla rete e nel passa parola. Base Democratica e Sinistra Ecologia Libertà sostengono il SÌ a tutti i quattro quesiti. Di seguito due articoli che motivano la scelta a proposito dei due quesiti sull'acqua e a quello sul nucleare.

PERCHÉ CHIEDIAMO DI VOTARE E DI VOTARE SÌ AL REFERENDUM SULL'ACQUA PUBBLICA

Ecco i due quesiti.

♦ **1. Volete voi che sia abrogato l'art. 23-bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e finanzia la perequazione tributaria"?**

♦ **2. Volete voi che sia abrogato il comma 1, dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", limitatamente alla seguente parte: "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito"?**

L'acqua è un bene comune di vitale interesse per cui deve rimanere di proprietà e gestione pubblica.

Tutti sanno che in molte città l'acqua pubblica viene dispersa a causa del cattivo stato degli impianti. L'attuale legge non impone ai privati di rinnovare gli impianti e di renderli più efficienti.

Così, dove i privati sono entrati nelle gestioni degli acquedotti, l'unico vero effetto che hanno prodotto, è stato l'incremento delle tariffe anche del 60%.

Contemporaneamente, si è assistito ad un degrado dei controlli sia sulla qualità del prodotto che degli impianti stessi.

Questo significa che le imprese private oggi vogliono gestire l'acqua per mere ragioni speculative e non per rendere più efficiente il servizio.



PERCHÉ VI CHIEDIAMO DI VOTARE E DI VOTARE SÌ AL REFERENDUM SUL NUCLEARE

Il terzo quesito referendario riguarda la realizzazione di **9 centrali nucleari**. Il quesito referendario chiede l'abrogazione dell'art. 7, comma 1, lettera d (realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare) contenuto nel decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sulle disposizioni urgenti per lo sviluppo economico.

Votando SÌ, si impedisce la realizzazione di nuovi impianti sull'intero territorio nazionale.

Ecco le nostre principali motivazioni.

♦ **1. La tecnologia nucleare è molto costosa e complicata.** È un affare solo per i costruttori e non per i cittadini: ogni centrale costerà fra i **4 e i 5 miliardi di euro** ed altrettanti per essere smantellata a fine vita (circa 30 anni).

♦ **2. Non si sa ancora oggi dove collocare le scorie radioattive;** stanno pensando di costruire dei siti a grandi profondità ma in Italia non è possibile. È prevista, ogni anno, la produzione di una quantità di scorie pari ad un palazzo di 5 piani e non sappiamo dove metterle.

♦ **3. L'uranio, che non si trova in Italia, è aumentato di prezzo dell'800% in questi**

ultimi anni ed i tempi di realizzazione degli impianti sono lunghi: almeno 10 anni.

♦ **4. Il luogo su cui è stata costruita una centrale non potrà mai più essere riutilizzato.**

♦ **5. Costruire più centrali non fa che aumentare il rischio di nuovi incidenti.** L'inquinamento radioattivo non è pericoloso solo per noi ma anche per le generazioni future.

♦ **6. I giapponesi, che non sono un popolo "emotivo", hanno bloccato il loro programma nucleare.**

♦ **7. La Germania ha deciso, in modo irrevocabile, di spegnere tutte le sue centrali nucleari entro il 2022.**

Per queste e molte altre ragioni, partecipa al voto, fai partecipare e vota SÌ. □

FESTA D'ESTATE DI NOTA

domenica 19 giugno

Centro Polifunzionale Sandro Pertini - piazza Paolo VI, Peschiera Borromeo

ore 19 aperitivo

ore 20 cena

Cena di finanziamento: 20 euro

Vi aspettiamo!

Per informazioni: info@basedemocratica.it - telefono 335.6787917